

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata in **SECONDA CONVOCAZIONE**

**Lunedì 18 maggio 2015 - Ore 18.30**

**Presso lo Studentato per le Missioni dai padri dehoniani  
a Bologna in via Sante Vincenzi 45**

**L'incontro è aperto a tutti coloro che fossero interessati**

### Ordine del Giorno

- Presentazione e approvazione della Relazione sull'attività svolta per l'esercizio 2014, con relativi conti consuntivi, sia dei Progetti che di Gestione della struttura, nonché conti preventivi per il 2015;
- Presentazione della Relazione annuale del Comitato di Garanzia.
- Delibera misura quota sociale anno 2015;
- Varie ed eventuali.

**Si ricorda l'importanza della partecipazione da parte di tutti i Soci alle decisioni che riguardano l'Associazione e anche il contributo importante da parte dei Partecipanti.**

### Versamento quota associativa

Cari soci vi ricordiamo di versare l'annuale quota associativa di € 25



**Grazie**



Sei **SOCIO** o **PARTECIPANTE**  
dell'associazione  
**Aggiungi Un Posto A Tavola?**

Queste poche righe per ricordare queste due modalità di collaborazione alla realtà associativa.

Il **PARTECIPANTE** è colui che attraverso le proprie donazioni periodiche finanzia i progetti missionari che l'associazione propone nel tempo. I soldi da lui versati vengono totalmente devoluti ai progetti.

Il **SOCIO** contribuisce allo stesso modo ai progetti missionari, attraverso le proprie donazioni periodiche. In aggiunta a queste, attraverso la quota sociale contribuisce alla gestione delle spese vive dell'associazione: francobolli per la spedizione, stampa della newsletter ecc., che vengono contabilizzate in un altro fondo, in modo da garantire la totale trasparenza e disponibilità del denaro versato per i progetti missionari.

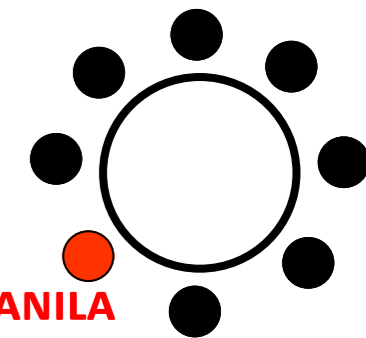
Ringraziamo la **Banca di Credito Cooperativo di Castenaso (filiale Ponticella)** il cui contributo annuale ha coperto in grande misura le spese di gestione consentendoci di destinare parte delle quote sociali ai progetti.

Ci sembra dunque doveroso ricordare ai soci l'importanza del versamento della quota sociale per la gestione dell'associazione. Quota che, in caso di dimenticanza, sarà trattenuta dal primo versamento utile dei soci, salvo poi girarla a fine anno sul conto progetti.

## Associazione Aggiungi un Posto a Tavola

**Notiziario marzo 2015**

56 Lettera Trimestrale



### NUOVO PROGETTO (27): SAN ROQUE PARISH - MANILA

Saluti!

A nome del consiglio pastorale della parrocchia di San Rocco in Manila vorrei ringraziare l'associazione AUPAT per aver pensato di sostenere il nostro programma di **sostegno alimentare**. Per noi il vostro aiuto significa molto. Aiuta i ragazzi, insieme ai rispettivi genitori, a sentirsi amati e considerati. Gli anziani che stiamo supportando sono molto grati per questo. Vengono presso la sede principale della parrocchia per il loro pasto ogni giorno e da quello che riesco a capire questo dà loro gioia e una possibilità di aggregazione. Questo aspetto porta un valore aggiunto alla loro vita, specialmente a motivo del fatto che partecipare al nostro **programma alimentare** comporta non solo un *nutrimento materiale* ma al contempo *spirituale*. Il momento principale è la messa del sabato con la catechesi dove in particolare curiamo la preparazione al sacramento del *battesimo* e della *riconciliazione* per i ragazzi e i loro genitori. Per gli anziani celebriamo il sacramento della *riconciliazione* e dell'*unzione degli infermi*. Le catechesi curano la formazione spirituale mentre i volontari del **Gruppo Caritas** si occupano invece della *parte alimentare*, come anche *igienica* e *ginnica*. Abbiamo costruito un bagno in modo che possano *fare il bagno* ogni giorno prima o dopo il pasto. Come potete immaginare i volontari sono pertanto molto impegnati. Al momento non ho raccolto lamentele da parte loro. Sono contenti di servire il Signore attraverso l'esercizio della **carità fraterna**. Sono mossi dall'insegnamento di papa Francesco e trovano senso nella loro vita servendo i più poveri.



Il **programma alimentare** nasce dall'esperienza quotidiana della nostra realtà parrocchiale dove molti sono i *mendicanti* e gli *anziani* che chiedono non soldi ma cibo! Delle volte davo loro qualcosa, altre volte non potevo. Mi sentivo impotente di fronte a questa situazione. Durante la visita ai *malati* incontriamo spesso *persone abbandonate*, nel senso che non hanno nessuno che si prende cura di loro, le condizioni igieniche personali e della casa sono spesso *al di sotto della soglia della povertà* (che qui come potete immaginare è inferiore della soglia di povertà di paesi industrializzati). La nostra **Comunità Ecclesiale di Base** si prende cura di loro. Un gruppo di vicini fa loro visita,

tiene un gruppo di Vangelo nelle loro case e si preoccupa di fare loro visita per controllare la situazione. Dopo un timido inizio abbiamo iniziato ad identificare in modo più organizzato i bisogni della gente per portarli in chiesa, almeno nei tempi forti (Natale, Festa del Patrono, Compleanno e altre ricorrenze). Dopo aver formalizzato il programma e dopo qualche tentativo di individuare dei *benefattori* abbiamo finalmente iniziato il **programma nutrizionale** per i *bambini malnutriti*, per gli *anziani soli* e per coloro che sono "assolutamente" *indigenti*. Attraverso i nostri volontari stiamo assistendo 100 ragazzi malnutriti e 50 anziani ogni giorno, senza contare coloro che si presentano spontaneamente in parrocchia per mangiare qualcosa, farsi il bagno e riposarsi all'ombra. Il **pasto** offre generalmente "cibo ordinario" ma a volte anche "cibo speciale". Il *cibo ordinario* (di solito verdure) è servito tutti i giorni feriali. Il *cibo speciale* invece è solo di sabato perché è il giorno in cui tutte e 150 e persone sono presenti per la catechesi e la messa. Incoraggio poi alcune famiglie più fortunate a condividere la *benedizione* di cui godono portando del cibo quando possono, specie il sabato. Chiamiamo questo giorno "il sabato della carità". Altre persone vengono a celebrare il loro compleanno, onomastico o anche solo per condividere e servire durante le attività del programma. Siamo attivi dal mese di maggio 2014, da circa un anno quindi.



Il **budget** ci costituisce così: il *cibo ordinario* costa 12 pesos a persona e il *cibo speciale* 20 pesos a persona. Tenuto conto del cambio in euro (1 € = 52 p) significa che con 1 € riusciamo a dar da mangiare a **4-5 persone con il cibo ordinario e a 2-3 persone con il cibo speciale**. Dal momento che stiamo raggiungendo attualmente dalle 150 alle 170 persone il nostro **budget** spazia attualmente dai 1800 ai 2040 pesos al giorno (dai **34 ai 39 € al giorno**). Il sabato spendiamo dai 3000 ai 4000 pesos a giorno (dai **60 ai 65 € al giorno**). Questo budget è semplicemente per il *cibo*, ma naturalmente abbiamo anche altre spese come gas, luce e stoviglie...

**Grazie** a voi e alla vostra generosità, perché volete condividere la vostra *benedizione* con noi. In questo anno dedicato ai poveri, suggerito dal nostro caro papa Francesco, faremo del nostro meglio per cercare di condividere l'amore di Dio ai nostri fratelli e sorelle. Spero che questa lettera possa aiutarvi a condividere i vostri beni con la nostra gente qui. Siamo davvero grati per il vostro amore per noi qui. Possa Dio benedirvi tutti.



p. Nonong scj



**ATTUALI  
un posto  
A TAVOLA**

Via Belvedere 12

40068 San Lazzaro di Savena (BO)  
Paola Baietti 051 477498  
Francesca Cappellaro 328 3665507  
Sandro Fornea 338 9080432  
Fabio Melloni 335 8136037  
Pietro Zonarelli 051 6259659  
Luca Zottoli 051 4295532

www.aggiungiunpostoaavola.org  
progetti@aggiungiunpostoaavola.org  
FAX: 051.74145222  
Trovaci anche su  

**Posteitaliane** C/C BancoPosta  
18404525  
IT54Y076010240000018404525

  
Banca di Credito Cooperativo di Castenaso (Bologna)  
IT65W0847237070000000075514

**Per il progetto 27 SAN ROQUE PARISH - MANILA  
Il contributo deliberato ammonta a 2000 €**

## Aggiungi un POST a tavola...



lo scorso Gennaio, presso la chiesa di San Carlo nella giornata dell'Epifania, come da tradizione si è svolta la tombola e la lotteria della Befana. La comunità della parrocchia del Farneto, da sempre sensibile alle realtà dei più bisognosi, ha deciso di intervenire concretamente, devolvendo ad AUPAT metà del ricavato raccolto durante questa festa. Questo gesto è un segno concreto della presenza attiva e attenta della comunità parrocchiale accanto ai più poveri, a chi non ha nulla, a chi ha fame: con tale contributo verranno sfamati uomini e donne, anziani e bambini della comunità di San Roque in Manila nelle Filippine come ben descritto dalla lettera di padre Nonong riportata in questa newsletter. In sintonia con il pensiero di AUPAT la parrocchia del Farneto si è aperta così ad una realtà diversa e lontana dalla propria, impreziosendo così il senso di essere comunità che vive in comunione con il mondo.

## EXPO 2015: una riflessione a margine...

L'EXPO è un'occasione troppa ghiotta per AUPAT per allargare la propria riflessione. L'Eucarestia, il pasto domenicale con cui i cristiani si radunano dalla Pasqua di Gesù ai giorni nostri, racchiude infatti in sé almeno un triplice significato che recupera alcune dimensioni antropologiche fondamentali:

1. In primo luogo l'Eucarestia è un **nutrimento** che alimenta il cristiano, è il **pane del cammino** che dà forza nel viaggio della vita.
2. In secondo luogo l'Eucarestia è un momento di **condivisione** e di **comunione** tra i figli del Padre che aggiunge un posto a tavola perché la sua casa è sempre aperta per tutti.
3. Infine l'Eucarestia è un **sacrificio** che l'Agnello immolato compie per noi, basta guardare una mamma che allatta il proprio bambino, non gli sta dando semplicemente da mangiare, sta donando se stessa.

## Progetti 24 & 25



Cari amici, soci e partecipanti,  
Siamo lieti di comunicarvi che grazie ai vostri contributi abbiamo raggiunto la somma deliberata per finanziare i progetti dei **lavelli in Brasile** e del **burro di karité in Burkina Faso**. Non si è trattato semplicemente di trasferire delle somme di denaro ma di condividere una passione, di offrire una possibilità di impiego, di dare la possibilità di occupare uno spazio da protagonisti a degli amici nel proprio paese. Qualora desideraste avere ulteriori informazioni sulle attività che abbiamo seguito in questo anno non esitate a contattarci e saremo lieti di proseguire il nostro rapporto di amicizia, stima e collaborazione per questi e altri progetti in futuro...

**Per i progetti di KARITÉ e NADAL  
Il contributo per entrambi ammonta a 1000 € (500+500)  
I progetti sono pertanto stati completati  
GRAZIE!**

**Trovaci anche su...**

[www.aggiungiunpostoatavola.org](http://www.aggiungiunpostoatavola.org)

facebook

twitter

Associazione "Aggiungi Un Posto A Tavola"

<https://www.facebook.com/associazioneaggiungiunpostoatavola.org>

@Aupat\_

[https://twitter.com/Aupat\\_](https://twitter.com/Aupat_)

## VERSO EXPO 2015

Il 7 febbraio 2015 **papa Francesco** ha tenuto un videomessaggio a Milano con a tema l'EXPO che si aprirà il prossimo mese di maggio, mostrando come la sua sensibilità politica, sociale ed economica siano un tutt'uno con il messaggio del Vangelo che vuole portare nel mondo. Trattandosi di un tema particolarmente vicino ad AUPAT ci sembra importante richiamare la vostra attenzione e stimolare la vostra riflessione critica su un evento che presenta notevoli risvolti anche dal punto di vista spirituale.



Buongiorno a voi tutti, donne e uomini, che siete radunati oggi per riflettere sul tema: **Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita**. In occasione della mia visita alla FAO ricordavo come, oltre all'interesse "per la produzione, la disponibilità di cibo e l'accesso a esso, il cambiamento climatico, il commercio agricolo" che sono questioni ispiratrici cruciali, "la prima preoccupazione dev'essere la persona stessa, quanti mancano del cibo quotidiano e hanno smesso di pensare alla vita, ai rapporti familiari e sociali, e lottano solo per la sopravvivenza" (*Discorso alla FAO, 20 novembre 2014*). Oggi, infatti, nonostante il moltiplicarsi delle organizzazioni e i differenti interventi della comunità internazionale sulla nutrizione, viviamo quello che il santo Papa Giovanni Paolo II indicava come "paradosso dell'abbondanza". Infatti, "c'è cibo per tutti, ma non tutti possono mangiare, mentre lo spreco, lo scarto, il consumo eccessivo e l'uso di alimenti per altri fini sono davanti ai nostri occhi. Questo è il paradosso! Purtroppo questo paradosso continua a essere attuale. Ci sono pochi temi sui quali si sfoderano tanti sofismi come su quello della fame; e pochi argomenti tanto suscettibili di essere manipolati dai dati, dalle statistiche, dalle esigenze di sicurezza nazionale, dalla corruzione o da un richiamo doloroso alla crisi economica" (*ibid.*). Per superare la tentazione dei sofismi - quel nominalismo del pensiero che va oltre, oltre, oltre, ma non tocca mai la realtà - per superare questa tentazione, vi suggerisco tre atteggiamenti concreti.

### 1) Andare dalle urgenze alle priorità

Abbiate uno sguardo e un cuore orientati non ad un pragmatismo emergenziale che si rivela come proposta sempre provvisoria, ma ad un orientamento deciso nel risolvere le cause strutturali della povertà. Ricordiamoci che la radice di tutti i mali è la inequità (cfr *Evangelii gaudium, 202*). A voi desidero ripetere quanto ho scritto in *Evangelii gaudium*: "No, a un'economia dell'esclusione e della inequità. Questa economia uccide. Non è possibile che non faccia notizia il fatto che muoia assiderato un anziano ridotto a vivere per strada, mentre lo sia il ribasso di due punti in borsa" (*ibid.*, 53). Questo è il frutto della legge di competitività per cui il più forte ha la meglio sul più debole. Attenzione: qui non siamo di fronte solo alla logica dello sfruttamento, ma a quella dello scarto; infatti "gli esclusi non sono solo esclusi o sfruttati, ma rifiutati, sono avanzati" (*ibid.*, 53). È dunque necessario, se vogliamo realmente risolvere i problemi e non perderci nei sofismi, risolvere la radice di tutti i mali che è l'inequità. Per fare questo ci sono alcune scelte prioritarie da compiere: rinunciare all'autonomia assoluta dei mercati e della speculazione finanziaria e agire anzitutto sulle cause strutturali della inequità.

### 2) Siate testimoni di carità

"La politica, tanto denigrata, è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità perché cerca il bene comune". Dobbiamo convincerci che la carità "è il principio non solo delle micro-relazioni: rapporti amicali, familiari, di piccolo gruppo, ma anche delle macro-relazioni: rapporti sociali, economici, politici" (*ibid.*, 205). Da dove dunque deve partire una sana politica economica? Su cosa si impegna un politico autentico? Quali i pilastri di chi è chiamato ad amministrare la cosa pubblica? La risposta è precisa: la dignità della persona umana e il bene comune. Purtroppo, però, questi due pilastri, che dovrebbero strutturare la politica economica, spesso "sembrano appendici aggiunte dall'esterno per completare un discorso politico senza prospettive né programmi di vero sviluppo integrale" (*ibid.*, 203). Per favore, siate coraggiosi e non abbiate timore di farvi interrogare nei progetti politici ed economici da un significato più ampio della vita perché questo vi aiuta a "servire veramente il bene comune" e vi darà forza nel "moltiplicare e rendere più accessibili per tutti i beni di questo mondo" (*ibid.*).

### 3) Custodi e non padroni della terra

Ricordo nuovamente, come già fatto alla FAO, una frase che ho sentito da un anziano contadino, molti anni fa: "Dio perdona sempre, le offese, gli abusi; Dio sempre perdona. Gli uomini perdonano a volte. La terra non perdona mai! Custodire la sorella terra, la madre terra, affinché non risponda con la distruzione" (*Discorso alla FAO, 20 nov. 2014*). Dinanzi ai beni della terra siamo chiamati a "non perdere mai di vista né l'origine, né la finalità di tali beni, in modo da realizzare un mondo equo e solidale", così dice la dottrina sociale della Chiesa (*Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, 174*). La terra ci è stata affidata perché possa essere per noi madre, capace di dare quanto necessario a ciascuno per vivere. Una volta, ho sentito una cosa bella: la Terra non è un'eredità che noi abbiamo ricevuto dai nostri genitori, ma un prestito che fanno i nostri figli a noi, perché noi la custodiamo e la facciamo andare avanti e riportarla a loro. La terra è generosa e non fa mancare nulla a chi la custodisce. La terra, che è madre per tutti, chiede rispetto e non violenza o peggio ancora arroganza da padroni. Dobbiamo riportarla ai nostri figli migliorata, custodita, perché è stato un prestito che loro hanno fatto a noi. L'atteggiamento della custodia non è un impegno esclusivo dei cristiani, riguarda tutti. Affido a voi quanto ho detto durante la Messa d'inizio del mio ministero come Vescovo di Roma: "Vorrei chiedere, per favore, a tutti coloro che occupano ruoli di responsabilità in ambito economico, politico o sociale, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà: siamo custodi della creazione, del disegno di Dio iscritto nella natura, custodi dell'altro, dell'ambiente; non lasciamo che segni di distruzione e di morte accompagnino il cammino di questo nostro mondo! Ma per custodire dobbiamo anche avere cura di noi stessi! [...] Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi della tenerezza". Custodire la terra non solo con bontà, ma anche con tenerezza.

Ecco dunque tre atteggiamenti che vi offro per superare le tentazioni dei sofismi, dei nominalismi, di quelli che cercano di fare qualcosa ma senza la concretezza della vita. Scegliere a partire dalla priorità: la dignità della persona; essere uomini e donne testimoni di carità; non aver paura di custodire la terra che è madre di tutti.

A voi tutti chiedo di pregare per me: ne ho bisogno. E su voi invoco la benedizione di Dio. Grazie.